

REGIONE	DEFINIZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	RIMOZIONE VINCOLO DESTINAZIONE ALBERGHIERA	PROCEDURE URBANISTICHE SEMPLIFICATE	INCENTIVI
Lombardia <i>LR 27/2015</i> <i>“Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”</i>	Esercizi alberghieri aperti al pubblico, a gestione unitaria, composti da uno o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in <i>unità abitative a destinazione residenziale</i> , dotate di servizio autonomo di cucina, <i>la cui superficie non può superare il 40% della superficie complessiva dei compendi immobiliari a destinazione alberghiera</i>				La parte residenziale non potrà in alcun modo beneficiare degli aumenti delle cubature riservate dagli strumenti urbanistici alle superfici destinate a funzioni turistico-ricettive
Marche <i>LR 9/2006</i> <i>“Testo Unico in materia di turismo” come modificata</i>	Esercizi alberghieri aperti al pubblico, a gestione unitaria, composti da una o più unità immobiliari o da parti di esse, ubicate nello stesso Comune, che forniscono alloggio, servizi		Rinvio all’art. 31 del Decreto Legge 133/2014		La parte residenziale non può in alcun modo beneficiare degli aumenti di cubatura riservati dagli strumenti urbanistici alle superfici

REGIONE	DEFINIZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	RIMOZIONE VINCOLO DESTINAZIONE ALBERGHIERA	PROCEDURE URBANISTICHE SEMPLIFICATE	INCENTIVI
<i>dalla LR 33/2017</i>	accessori ed eventualmente vitto in camere destinate alla ricettività, nonché, in forma integrata e complementare, in <i>unità abitative a destinazione residenziale</i> , dotate di servizio autonomo di cucina, <i>la cui superficie non può superare il 40% della superficie complessiva dei compendi immobiliari interessati</i>				destinate a funzioni turistico-ricettive.
Piemonte <i>LR 3/2015</i> <i>“Disposizioni regionali in materia di semplificazione”</i>	Esercizio ricettivo aperto al pubblico composto da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in <i>appartamenti a destinazione residenziale</i> , dotate di servizio autonomo di cucina, <i>la cui superficie non può superare il</i>				

REGIONE	DEFINIZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	RIMOZIONE VINCOLO DESTINAZIONE ALBERGHIERA	PROCEDURE URBANISTICHE SEMPLIFICATE	INCENTIVI
	<i>40 per cento della superficie complessiva dei compendi immobiliari interessati. (art. 6)</i>				
Sardegna LR 16/2017 <i>“Norme in materia di turismo” come modificata dalla LR 23/2018</i>	Le aziende aperte al pubblico, a gestione unitaria, composte da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in <i>unità abitative a destinazione residenziale</i> , dotate di servizio autonomo di cucina, <i>la cui superficie complessiva non può superare il 40 per cento del totale della superficie netta destinata alle camere</i>				
Sicilia LR 8/2018 <i>“Legge di stabilità regionale 2018” –</i>	Recepimento integrale delle norme del Dpcm 13/2018				

REGIONE	DEFINIZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	RIMOZIONE VINCOLO DESTINAZIONE ALBERGHIERA	PROCEDURE URBANISTICHE SEMPLIFICATE	INCENTIVI
Art. 80					
Toscana LR 86/2016 “Testo Unico del sistema turistico regionale” DPGR 7/8/2018 n. 47/R “Regolamento di attuazione della LR 86/2016” Delibera Giunta Regionale 25/02/2019 n. 221	Esercizi alberghieri a gestione unitaria, aperti al pubblico, composti da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina, la cui superficie non può superare il 40% della superficie complessiva dei compendi immobiliari interessati (art. 23, comma 1 LR 86/2016).	Le Residenze turistico-alberghiere, in caso di interventi edilizi, possono trasformarsi in condhotel e, come tali, sono assoggettate alla disciplina di cui all'articolo 23 (art. 19, comma 4 LR 86/2016). All’esito della trasformazione delle Residenze turistico-alberghiere in condhotel, si avrà un complesso costituito da alloggi sia a destinazione turistico-ricettiva che residenziale e devono permanere almeno 7 alloggi a destinazione turistico-ricettiva (DGR 221/2019).	Rinvio al Dpcm 13/2018 (art. 23, comma 2 LR 86/2016 e art. 27 DPGR 47/2018) Il mutamento della destinazione d’uso da turistico-ricettiva a residenziale comporta un frazionamento immobiliare ed un mutamento della categoria catastale (DGR 221/2019).	Le strutture ricettive compresi i condhotel sono realizzate su aree con destinazione d'uso turistico-ricettiva, conformemente a quanto indicato negli strumenti urbanistici del comune, fatte salve le deroghe previste dalla legge per gli alberghi diffusi e i condhotel (art. 19 DPGR 47/2018) Qualora sia necessaria una variante urbanistica, si applicano le procedure semplificate già previste dalla LR 65/2014 e cioè: - l’art. 32 in tema di varianti aventi ad oggetto previsioni	La parte residenziale non può in alcun modo beneficiare degli aumenti delle cubature riservate dagli strumenti urbanistici alle superfici destinate a funzioni turistico-ricettive (art. 23, comma 1 LR 86/2016)

REGIONE	DEFINIZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	RIMOZIONE VINCOLO DESTINAZIONE ALBERGHIERA	PROCEDURE URBANISTICHE SEMPLIFICATE	INCENTIVI
				<p>interne al perimetro del territorio urbanizzato - - l'art. 35 in tema di varianti mediante sportello unico delle attività produttive nel caso in cui venga presentato il progetto con contestuale proposta di variante. (DGR 221/2019)</p>	

14/03/2019